

Viaggio Pellegrinaggio in Messico
2 – 9 Aprile 2011
Gruppo di Germanedo e Vighizzolo

Il nostro viaggio si potrebbe definire un viaggio verso la Luce e della Luce: lo si può dedurre leggendo le riflessioni che via via don Carlo ha offerto per aiutarci in questo percorso. Un grazie a padre Gaetano per il supporto spirituale ed esperienziale.

3 aprile – Città del Messico

Una città di venti milioni di abitanti si è offerta ai nostri occhi con gli aspetti più o meno positivi e scorci meravigliosi: piazza Zocalo, Palacio Nacional con i murales di Diego Rivera, il Templo Mayor. In una cappellina del santuario di S. Giuda Taddeo abbiamo assistito alla S. Messa.

Riflessione sul vangelo del cieco nato. Gli elementi forti di questo brano:

- ✓ *obbedienza alla fede (il cieco nato risponde subito di credere);*
- ✓ *approfondimento (il cieco nato chiede di capire) anche noi attraverso l'educazione cristiana possiamo farlo;*
- ✓ *testimonianza (il cieco nato è pronto ad affermare quanto sa) anche noi possiamo e dobbiamo attivare percorsi per rendere testimonianza ovunque e comunque.*

4 aprile – Santuario della Madonna di Guadalupe

Dalla grandiosità dello spazio esterno si passa all'interno del santuario, dove tutto ruota intorno alla splendida immagine della Vergine. L'immagine impressa sul mantello di S. Juan Diego, semplice uomo che ha risposto alla chiamata della Madonna con fede e piena disponibilità.

Riflessione davanti alla Madonna: *che cosa possiamo capire da questo evento miracoloso?*

- ✓ *la Madonna chiama per nome: la Madonna chiamandoci per nome afferma la sua maternità verso di noi; il sentirci chiamati ci rincuora e ci dà forza di progettare per la vita;*
- ✓ *motivazione della scelta: confermando la sua scelta, la Vergine afferma il progetto che ha su di noi e lo dimostra con atti di amore (le rose a dicembre; usa per lasciare la sua immagine il mantello che protegge l'uomo); ci invita ad aprirci all'amore di Cristo (aprite le porte a Cristo – Giovanni Paolo II) senza paura rinunciando alle preoccupazioni terrene;*
- ✓ *il segno: il segno sono gli occhi della Madonna, quegli occhi che guardano noi con amore e ci accolgono dentro di Lei;*
- ✓ *significato del segno: è l'invito della Madonna ad alzare i nostri occhi verso di Lei, per entrare attraverso Lei in contatto con Cristo. Penetrando nel suo sguardo penetriamo nell'amore di Gesù. Invochiamola: imprimi anche la mia immagine nel Tuo occhio e fammi diventare tuo figlio e fratello di Gesù.*

Dopo la recita del santo rosario abbiamo innalzato il pensiero a Maria:

Accetta di essere la madre di tutti noi; di quella maternità biologica, psicologica e consacrata che Tu sai offrire nel quotidiano, sia esso gioia o fatica; fa che Gesù sia in ogni nostro fratello e il messaggio dei tuoi occhi diventi per noi la strada maestra verso il Padre.

5 aprile – Visita a Cuernavaca e Taxco

Cuernavaca definita la “città dell’eterna primavera” con i bellissimi palazzi e la splendida Cattedrale de la Asuncion ci accoglie piena di luce.

Taxco, una ridente cittadina aggrappata ad una collina, come tanti nostri paesini italiani, presenta una piazza circolare deliziosa dove si ammira la chiesa di S. Prisca: qui abbiamo ascoltato la santa messa.

L’altare maggiore stupendamente ornato faceva da cornice al Crocifisso sulla mensa eucaristica illuminato da un raggio di sole per tutta la messa.

Riflessione:

Eleviamo un atto di fede e di fiducia al Signore, contemplando la bellezza della natura recuperiamo la nostra bellezza interiore ed infine esplodiamo in un canto di lode e di ringraziamento per quello che ci dà ogni istante abbondantemente.

6 aprile – Visita a Cholula e Puebla

Cholula è uno dei maggiori centri cerimoniali precolombiani, con la piramide interrata di Tepanapa sulla cui sommità sorge il santuario de Nuestra Señora de los Remedios.

Puebla presenta uno spettacolo storico artistico di grande rilievo: nel suo Zocalo circondato dai portici, si trova un accogliente giardino e la imponente cattedrale.

In una splendida cappella della cattedrale abbiamo ascoltato la Santa Messa.

Riflessione:

La vergine ci accoglie e ci indica la via per la condivisione dell’amore per il Signore. Nell’atto dell’annuncio Lei dice no a sé stessa e si all’amore di Dio: il cuore di Maria ci accoglie e ci dona al cuore di Gesù e noi accettiamo la via stretta con disponibilità e accoglienza, perché la luce degli occhi della Vergine illumina il nostro cammino, liberandoci dal pessimismo. Uno sguardo può dirci tanto e noi possiamo comunicare tante cose con il nostro sguardo, preghiamo perché il nostro sguardo sia sempre messaggio di luce e di amore.

7 aprile – visita a Teotihuacan

Definito “il luogo dove gli uomini diventano Dei” si apre con una visione imponente delle piramidi del sole e della luna e il viale dei morti e altre bellezze storico-artistiche: siamo rimasti senza fiato, anche perché siamo saliti a piedi sulle piramidi.

Nel pomeriggio visita al santuario di Guadalupe per il commiato dalla Vergine.

Riflessione:

Guardiamo ancora l’immagine miracolosa: questa immagine di donna semplice del popolo, già gravida della grazia di Dio ci accolga nei suoi occhi e ci protegga con il suo manto. Non siamo noi a fare la storia, ma è Dio che la fa rispondendo ai nostri bisogni. La Vergine ci invita a rimanere, attraverso il suo amore devoto e gratuito, nell’amore di Dio: nella vita familiare, nella fatica educativa occorre amore e amore di più.

Siamo tutti diversi, ma tutti nell'amore di Gesù. Ciascuno di noi deve applicare a sé e alla sua esistenza questo amore universale per arrivare là dove c'è fatica e sofferenza per dare testimonianza dell'amore di Cristo.

Allora concludiamo ringraziando per la bellissima occasione di riflessione che abbiamo avuto, aprendo il nostro cuore a Maria che ci accoglie fino al nostro ultimo anelito ed implorando: proteggi, benedici e accompagna tutti noi, in particolare la nostra gioventù, perché, sapendo di avere una madre come Te, affronti la fatica, trovi la strada e la libertà giusta.

8 aprile – visita a Xochimilco

Luogo che ricorda il paradiso terrestre, abbiamo navigato su acque tranquille, godendo di visioni dai colori vivacissimi e cullati dai canti dei Mariachi.

In questo tripudio di gioia di vivere abbiamo ascoltato l'ultima riflessione.

Vivere nella luce significa avere la luce negli occhi e nel cuore, allontanare le tenebre, come hanno fatto i nostri genitori accendendo la candela durante il battesimo e così hanno portato la presenza di Cristo in noi ...

I figli sono buoni e meno buoni, ma sono sempre figli e, quando la luce si attenua, sappiamo che la luce di Cristo è pronta ad accoglierci.

“Se non crediamo nella resurrezione, tutto sarebbe vano (Paolo)”.

Chiediamo di continuare a essere figli della luce! ☒

Il nostro viaggio della Luce e verso la Luce si conclude così, mentre l'aereo si alza nel tramonto messicano riportandoci nella vecchia Europa.